



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Ufficio IV – Rete scolastica e politiche per gli studenti

## **PIANO DI FORMAZIONE REGIONALE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### **PREMESSA**

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) .

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992, per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni, per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva amplia l'area dei DSA a differenti problematiche quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C..M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi.



Proprio in considerazione dell'ampiezza della quantità di persone coinvolte - studenti con le loro famiglie e tutti i loro docenti curricolari - è evidente quanto venga toccata in profondità l'azione della scuola in tutte le sue articolazioni, dal singolo consiglio di classe o team docente, passando dagli istituti e fino agli uffici regionali centrali. Questo mette di fronte al potenziale rischio della difformità di risposte fornite dalla scuola, sia in termini qualitativi, sia quantitativi. E' certamente un rischio da evitare.

L'Ufficio Scolastico Regionale (USR) ha ritenuto quindi opportuno elaborare, con la collaborazione dei referenti territoriali degli UST e dei CTS, di un gruppo di Dirigenti scolastici e con la supervisione del GLIR, UN **piano di formazione regionale** per aiutare i docenti, i consigli di classe, i team docenti e quanti operano nelle scuole a comprendere gli orientamenti dati dalla Direttiva, tenuto conto delle indicazioni contenute nella C.M.n.8 del 2013 e alla luce delle norme primarie di riferimento, allo scopo di impostare tempestivamente interventi appropriati, efficaci ed efficienti.

## **ORGANIZZAZIONE**

Il percorso formativo prevede la realizzazione di incontri formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in ciascuno dei territori provinciali secondo lo schema di seguito riportato.

Ogni percorso è organizzato **in 4 incontri tematici, della durata di 5 ore ciascuno**

Sulla base delle esigenze formative espresse dalle scuole, ciascun referente dell'area BES degli UST, ha indicato il numero delle giornate formative richieste dal territorio.

I formatori saranno individuati tra dirigenti amministrative, docenti universitari e docenti in possesso di particolare esperienza.

**Il C.T.S. di Cremona in collaborazione con l'U.S.T. di Cremona organizzano, presso le sedi dei C.T.I. di Cremona, Crema e Casalmaggiore, tutti gli incontri formativi che saranno erogati in modalità differenti:**

- **In presenza** (presso le sedi sottoindicate)
- **A distanza** (in WebConference, collegandosi online dal sito [www.ctscremona.it](http://www.ctscremona.it))

**Primo incontro – Relatori: Claudio Manfredini - Eleonora Grossi – Laura Coloberti**

**Martedì 11 Marzo 2014 ore 14-19**

**(sede: Aula Magna I.I.S. "Vacchelli" - Via Palestro Cremona)**

**Titolo: BES "Presupposti teorici e normativa"**

- ✓ Il concetto di cura educativa
- ✓ Le caratteristiche di un sistema organizzativo inclusivo
- ✓ Le buone pratiche inclusive
- ✓ I principi chiave dell'inclusione
- ✓ Il concetto di "speciale normalità"
- ✓ La normativa riferita all'inclusione: dalla Costituzione alla direttiva Miur 27/12/2013
- ✓ Contenuti della Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali: la via italiana all'inclusione scolastica
- ✓ Nuovi compiti dei Consigli di classe/ team docenti
- ✓ Nuova organizzazione territoriale
- ✓ La normativa regionale
- ✓ Modelli e tempi

**Secondo incontro – Relatrici: Laura Coloberti, Eleonora Grossi, Daniela Moroni**

**Venerdì 28 marzo 2014 - ore 14-19**

**(sede: Aula Magna I.I.S. "Sraffa" - Via Piacenza, 52/c Crema (CR))**

**Titolo: "BES: gli strumenti"**

- ✓ Classificazione dei Bisogni Educativi Speciali
- ✓ Documentazione e osservazione delle tipologie di Bes
- ✓ Compiti dei Consigli di classe/ Team docenti
- ✓ Individualizzare e personalizzare
- ✓ I BES secondo l'approccio ICF
- ✓ Procedura per la predisposizione del PEI/PDP (esempi)
- ✓ Punto di partenza: l'analisi della classe
- ✓ Strumenti per l'individuazione e il riconoscimento dei Bes

- ✓ Strumenti di monitoraggio degli apprendimenti
- ✓ Il dispositivo progettuale organizzativo
- ✓ Il Piano didattico personalizzato e il Piano annuale di Inclusione: esempi
- ✓ Buone pratiche

## **Terzo incontro - Relatori: Laura Beltrami e Paola Romagnoli**

**Lunedì 14 Aprile 2014 – ore 14-19**

**Presso Aula Magna "I.I.S. Vacchelli" Via Palestro (Cremona)**

### **Titolo: "La didattica di tutti e di ciascuno"**

- ✓ La progettazione didattica per un apprendimento significativo
- ✓ La programmazione come processo di miglioramento continuo
- ✓ Le fasi del processo di apprendimento
- ✓ Il concetto di competenza
- ✓ Il curricolo e l'organizzazione delle competenze
- ✓ La direzione inclusiva del curricolo di scuola
- ✓ Misure compensative e strumenti dispensativi
- ✓ Le Nuove Indicazioni per il curricolo
- ✓ L'inclusione per la scuola di tutti e di ciascuno
- ✓ L'ICF: il passaggio dal modello medico alla prospettiva biopsicosociale
- ✓ Ripensare la scuola attraverso il curricolo
- ✓ Prescrittività pedagogiche e metodologiche
- ✓ Rinnovamento della didattica
- ✓ Le sfide didattiche per la scuola di tutti